

**A Nicotera si pensa con sei mesi di anticipo alla stagione balneare**

# Il mare pulito è ora priorità La svolta nell'estate 2016?

Le garanzie chieste dai gruppi disposti a rilevare l'ex Valtur fungono da stimolo a non trascurare più i problemi già noti

**Orsolina Campisi  
NICOTERA**

Un incontro per discutere, analizzare e trovare una soluzione definitiva all'annoso problema del mare sporco al fine di tutelarlo a 360 gradi affinché diventi una risorsa, anche dal punto di vista turistico, e non più un problema. Sarà questo il tema del convegno organizzato dall'amministrazione comunale "Un mare pulito per creare sviluppo".

Ci sono sei mesi di tempo per intervenire. Le competenze del Comune di Nicotera appaiono residuali, ma ogni sforzo va profuso perché solo dal mare e dal turismo possono arrivare prospettive di occupazione e sviluppo.

«È l'inizio di una serie di iniziative – afferma il sindaco Franco Pagano – che ci vedrà in prima linea, da qui all'estate, al fine di creare le necessarie condizioni per avere un mare pulito. Il tutto anche in considerazione delle importanti novità che si profilano per la prossima stagione estiva con un gruppo di imprenditori che vuole investire sul nostro territorio prospettando, così, un futuro occupazionale importante insieme alla riapertura dell'ex Valtur e alla realiz-

zazione del porto. È chiaro che per invogliare futuri investitori è necessario avere un mare balneabile e privo di criticità».

Una lunga storia quella delle acque del litorale nicotese. Anni e anni di mare sporco durante i quali la costa si colora di striature marroni che si avvicinano minacciosamente a riva. Macchie malsane, uniformi e omogenee che si propagano sull'intera superficie del mare insieme a sostanze solide e fangose che pregiudicano la salubrità delle acque. E così, anche durante l'estate 2015, il barometro delle presenze in città è sceso vertiginosamente.



**Franco Pagano:  
«Per invogliare futuri investitori è necessario avere acque balneabili»**

## L'iniziativa

### Sabato prossimo un seminario

● L'incontro moderato dal giornalista Pino Brosio, si svolgerà nella sala consiliare il 16 alle 17. Oltre al sindaco Franco Pagano che si soffermerà a parlare di "Ruolo, responsabilità e progetti dell'amministrazione per creare sviluppo", interverranno Angela Diano, direttore dell'Arpacal di Vibo Valentia che affronterà il tema "Mare inquinato o mare sporco?", il capitano di fregata, Antonio Lo Giudice, comandante della Capitaneria di porto di Vibo Marina che si soffermerà su "Vigilanza sul mare e controlli efficienza depuratori", il responsabile nazionale Alpa Cgil pesca, Ercole Mete, il consigliere regionale Michele Mirabello che parlerà della "Questione Mesima e la responsabilità della Regione Calabria". Concluderà i lavori il deputato Bruno Censore. (o.c.)

Situazione denunciata più volte finanche da Pagano che, oltre ad attuare lo sbarramento del fiume Mesima, da sempre additato come il nemico principale, aveva investito della problematica il presidente della giunta regionale e l'assessorato all'ambiente, presentato un esposto alla Procura della Repubblica e una denuncia-querela contro ignoti per disastro ambientale.

Lo stesso era stato l'unico sindaco dei 40 del Tirreno Calabrese, a presentarsi all'incontro promosso dall'euro-parlamentare Laura Ferrara per discutere di mare sporco e depurazione. Ma nonostante le richieste di aiuto, però, nessuna istituzione si è mai fatta carico del problema.

A novembre, al fine di verificare sul campo la questione Mesima, con la stessa Ferrara si era recato nel luogo dove il fiume diventa "bomba" ecologica. Una situazione ormai insostenibile, vissuta dai nicoteresi tra l'incapacità delle istituzioni preposte a risolvere la problematica attraverso azioni risolutive e il pesante danno economico a scapito di un territorio stanco e sfiduciato che rivive ogni estate la calamità dell'ambiente marino. ◀